

tentativo di fuga, alcuni dei quali feriti, sarebbero stati precipitosamente rimpatriati —:

se non ritenga opportuno avviare immediatamente indagini tese ad appurare la veridicità delle affermazioni rilasciate dagli extracomunitari ai membri della delegazione a riguardo della presenza di operatori civili che ricorrerebbero abitualmente all'uso della violenza; in particolare, se risponda al vero che in occasione del tentativo di fuga effettuato in data 22 novembre 2002, numerosi degli extracomunitari catturati furono violentemente percossi da operatori del *Regina Pacis*.
(4-05379)

AMICI e LEONI. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere — premesso che:

la giunta comunale di Sabaudia, con l'atto n. 313 del 14 dicembre 2002, presieduto dal sindaco Salvatore Schintu, delibera di affidare l'incarico esterno e una sottoscrizione popolare per il ripristino del bassorilievo « La Vittoria in marcia », posto nella parte superiore del portone di ingresso del palazzo comunale eseguito nel 1934, dallo scultore Nagni, con tre stemmi sovrastanti: dell'O.N.C., Sabaudia e comunale, ricollocando, quindi, tra le braccia il Fascio littorio;

la minoranza del consiglio comunale ha già espresso contrarietà all'iniziativa. Tale iniziativa viene definita nella premessa dall'atto n. 313 tesa a rafforzare il senso di appartenenza alle proprie radici, della comunità di Sabaudia e il ripristino come azione riparatrice di azioni dissenate;

le motivazioni non tengono in alcun conto del contesto storico in cui avvennero;

né, altresì, che il ripristino non si configura come recupero urbanistico e di una simbologia di Sabaudia — città di fondazione — né se tale fosse potrebbe e

dovrebbe essere collocato nel museo cittadino e non ripristinato all'ingresso del palazzo comunale —:

se il Governo non ritenga che i fatti esposti in premessa costituiscano violazione della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione e della legge 20 giugno 1952, n. 645, e, in caso affermativo, quali iniziative intenda adottare.
(4-05384)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

BRIGUGLIO, GIULIO CONTI, PAOLONE, PEZZELLA e VILLANI MIGLIETTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali*. — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che il Coordinamento Regionale del sindacato ALEUGL ha denunciato che l'ufficio provinciale del lavoro di Messina ha adottato un provvedimento di decadenza nei confronti di lavoratori precari che a qualunque titolo hanno richiesto ed ottenuto, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo n. 468 del 1997, un periodo di sospensione dalle attività socialmente utili pari a 12 mesi, sia pur non continuativi ed a far data dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 81 del 2000;

trattasi di sospensioni regolarmente richieste ed autorizzate dall'ente utilizzatore ai sensi e per gli effetti del comma 4, dell'articolo 8, del decreto legislativo n. 468 del 1997;

appare inoltre inammissibile, vessatorio e contrario allo spirito della legge, l'applicazione dell'articolo 7, comma 8, del decreto legislativo n. 81 del 2000 alla fattispecie in esame, atteso che lo stesso attiene alla disciplina della fruizione degli « incentivi alle iniziative volte alla creazione di occupazione stabile » e non già alle sospensioni in genere normate dall'ar-

articolo 8, comma 4, del decreto legislativo n. 468 del 1997 od ancora alla « disciplina sanzionatoria » di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 81 del 2000;

secondo detta organizzazione sindacale, inoltre, appare assurda l'applicazione della disciplina normativa di cui al decreto legislativo n. 81 del 2000 da parte dell'ufficio provinciale del lavoro di Messina, che da un lato obbligherebbe il lavoratore all'accettazione di un'assunzione sia pure *part-time*, purché almeno pari a mesi tre, pena la decadenza del lavoratore mentre dall'altro ne dichiarerebbe comunque la decadenza se il periodo di sospensione è cumulativamente pari a 12 mesi;

solo in subordine è da osservare che il decreto legislativo n. 81 del 2000 attiene ad una disciplina transitoria che prevedeva un periodo di proroga dei lavori socialmente utili pari a mesi 6 più 6 (articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 81 del 2000), indi pari al — presunto — periodo massimo di sospensioni ammissibili, con ciò rilevando che un lavoratore non poteva richiedere sospensioni pari al periodo di proroga al progetto, indi non assicurando neppure un giorno di presenza nelle attività progettuali;

la possibilità di sospendersi dall'attività di lavoro socialmente utile, contribuisce significativamente ad agevolare il lavoratore nella ricerca di alternativi sbocchi occupazionali che diversamente andrebbero dispersi, sia per indisponibilità del lavoratore a fare un « salto nel buio », che per la reticenza dei datori di lavoro, refrattari ad assunzioni non suffragate da congrui periodi di verifica delle attitudini del candidato, ben più ampi — spesso anni — dei modesti periodi di prova previsti dalla disciplina del lavoro;

in ogni caso detta normativa attribuisce all'ente gestore e non all'ufficio provinciale del lavoro o addirittura a suoi uffici periferici la facoltà di dichiarare la decadenza dei lavoratori, per cui i provvedimenti assunti dall'U.P.L. di Messina costituiscono una grave anomalia che penalizza detti lavoratori;

non risulta che i provvedimenti adottati dall'U.P.L. di Messina siano stati imitati da altri uffici provinciali del lavoro —:

se non ritenga di assumere, d'intesa con la competente agenzia regionale per l'impiego, urgenti iniziative affinché siano annullati i provvedimenti adottati dall'U.P.L. di Messina a carico dei lavoratori precari di cui in premessa. (4-05370)

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la DEA Spa possiede due cartiere una a Guarcino (Frosinone) e una a Subiaco (Roma), quella di Guarcino è una struttura abbastanza moderna con macchinari adeguati e circa 200 lavoratori dipendenti, quella di Subiaco invece è una cartiera storica che ha quasi 500 anni, è posta su due piani, con circa 100 lavoratori dipendenti;

le due cartiere da circa 5 anni facevano parte del gruppo Gonfalonieri che aveva i principali stabilimenti in provincia di Brescia;

negli ultimi due anni a causa di una crisi, le due cartiere in premessa non hanno avuto più ordini finché a settembre 2002 gli stabilimenti sono stati messi in vendita;

per lo stabilimento di Guarcino sembrava fosse in via di definizione l'acquisto, ora saltato, da parte del gruppo Valentini;

per lo stabilimento di Subiaco la situazione è disperata ed ha preso piede l'idea di una cooperativa di lavoratori;

la Dea spa sta per dichiarare il fallimento;

la cessazione dell'attività della storica cartiera di Subiaco provocherà la perdita di circa 100 posti di lavoro, in un'area che già denuncia gravi problemi occupazionali —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti, e nel caso in cui corrispondano al vero se non ritenga necessario

aprire un tavolo di trattative con i sindacati, i lavoratori interessati, la direzione dell'azienda affinché si possa trovare una soluzione per la prosecuzione dell'attività dell'azienda stessa e la ricollocazione dei lavoratori. (4-05375)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

RAVA, PREDÀ, ROSSIELLO, SEDIOLI, FRANCI e NICOLA ROSSI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

autorevoli organismi scientifici, tra cui il comitato scientifico delle piante della Commissione CE, sono dell'avviso che non sia realistica una « tolleranza zero » nei confronti di una presenza di tracce accidentali di ogm nelle sementi;

la Commissione CE, presentando il 29 novembre 2002 il nuovo accordo in sede di Consiglio CE sulla etichettatura degli alimenti e dei mangimi, in relazione alle soglie di tolleranza per la presenza accidentale di ogm, ha precisato che in pratica è impossibile ottenere produzioni di alimenti, di mangimi e di sementi che siano al 100 per cento puri;

con circolare in data 13 dicembre 2002 il ministero delle politiche agricole e forestali ha stabilito le modalità di controllo delle sementi di mais e di soia per la presenza di organismi geneticamente modificati, per la campagna di semina 2003, affidandone il coordinamento all'ispettorato centrale repressione frodi;

con nota sempre in data 13 dicembre 2002 il Ministero — allo scopo di agevolare la reperibilità di sementi *ogm-free* — segnalava che avrebbe fornito ogni utile informazione sulle aziende potenziali fornitrici, rivolgendosi allo stesso dipartimento;

risulta che a coloro che nel frattempo si sono rivolti a tale indirizzo, è stata data la risposta che il Ministero sarebbe stato in grado di fornire le informazioni richieste non appena pervenute sufficienti risposte dalle aziende, comunque non prima della fine di gennaio 2003;

con un comunicato stampa l'AS.SE.-ME., Associazione sementieri mediterranei, informava di aver attivato — in forma coordinata con il Ministero — un numero verde (800 583 850) al quale gli agricoltori possono rivolgersi per reperire sementi di mais e di soia *ogm-free* —:

in quali termini si realizzi il predetto rapporto di coordinamento tra il ministero e l'associazione;

se non ritenga di dover assumere, in proprio, un'iniziativa ulteriore;

se non ritenga che l'iniziativa assunta si possa configurare come un'operazione commerciale. (4-05381)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

ABBONDANZIERI, GRILLINI, ZANNOTTI, TURCO, BATTAGLIA, BOLOGNESI, BURLANDO, MAZZARELLO, RONGNONI e PINOTTI. — *Al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 7 febbraio 2003 è apparsa su numerosi organi di stampa, tra i quali *la Repubblica* e *La Stampa*, la notizia secondo la quale un marittimo genovese di trentacinque anni, sieropositivo, è stato licenziato, perché davanti alla richiesta dell'azienda marittima per la quale lavorava di comunicare ai colleghi di lavoro la sua condizione « al fine di permettere all'equipaggio di prendere precauzioni » ha opposto un netto rifiuto —:

se i ministri interrogati non intendano intervenire per inserire nei pro-